

AD ONTA DEI COMUNICATI DEL GOVERNO ANCORA APERTA LA FALLA DEL PO DI MAISTRA

Notte di allarme sul Delta per l'ondata di piena del Po. La pioggia provoca straripamenti e allagamenti a Foggia

Il pericolo persiste tuttora - Gonfi anche il Volturno e il Garigliano - Frane e strade interrotte in Sicilia

(Dal nostro inviato speciale)

CONTARINA, 17. — L'Italia si mostra veramente, in molti casi, il Paese della retorica balsa. Basta misurare le ore drammatiche che sta vivendo la popolazione di Contarina, causa la falla aperta ieri sul Po di Maistra...

rimane aperta. I lavori sul posto, seppure servono a contenere l'allargarsi della breccia, non potranno fermare il dilagare delle acque fino a quando il fiume non inizierà a decrescere.

In realtà, il pericolo persiste ancora su tutto il Delta. L'ansia della popolazione sugli argini perdurerà fino a domani sera quando l'ultima ondata di piena del fiume raggiungerà il mare.

dell'ONG sono invasi dalle acque, le quali si sono pot riverberate sulle strade consolari. I pugili del fuoco sono intervenuti sulla nazionale Foggia-Bari in soccorso di un automezzo. La situazione diventa di ora in ora sempre più grave.

Continuano a piovere anche sul Garigliano. I vigili del fuoco sono intervenuti ad Agrigento per un allagamento e un crollo che fortunatamente non hanno provocato conseguenze gravi alle persone.

Violenti temporali, accompagnati da frequenti scariche elettriche e da grandine, imperversano sull'altopiano della Silla, dove la pioggia ha fatto scivolare la neve. Il vento ha scoperchiato una casa a due piani nel comune di Rose.

Una nuova frana si è avuta dal principale del quartiere Sant'Antonio, Contemporaneamente una frana presenta anche la strada che si è aperta sul Po di Maistra.

VENERDI' LE DIMISSIONI DEL SINDACO LAURO?

NAPOLI, 17. — E' probabile stando alle voci che circolano in ambienti che si dicono informati, che Lauro si presenti dimissionario alla seduta del Consiglio comunale fissata per venerdì. Tuttavia, ancora questa sera, l'ufficio stampa del Comune diramava una smentita alla notizia diffusa dall'agenzia «Italia»...

UN PAESE FRANA NEL LAGO DI GARDA

BRESCIA, 17. — Musio, un piccolo paese del lago di Garda, da 48 ore sta lentamente franando nel lago. In seguito alle infiltrazioni d'acqua, le case si sono sbriciolate. Stanno a croce la chiesa, il municipio, il palazzo della scuola elementare. Non si segnalano vittime: gli abitanti, avvertito il pericolo, si sono messi al sicuro dopo aver sgomberato mobili e masserizie.

Si riunisce il Comitato per il Mezzogiorno

Il nuovo Comitato nazionale per la Riforma del Mezzogiorno si riunisce oggi per la prima volta a Roma. Al Movimento, come è noto, hanno aderito, tra le altre, le seguenti organizzazioni: Partito comunista italiano, Partito socialista italiano, Confederazione generale italiana del lavoro, Associazione studentesca del Mezzogiorno, Lega nazionale delle cooperative, Unione donne italiane, ecc.

Approvata la 13' ai magistrati

La commissione Finanze e tesoro del Senato ha approvato il disegno di legge governativa che concede la tredicesima mensilità ai magistrati. Sull'argomento hanno parlato i senatori socialisti Roda e Marini, e i comunisti Terranova e Asaro e l'Independentista Tardone, i quali hanno criticato l'applicazione della ritenuta errata e quella per l'assistenza sanitaria e hanno sostenuto che non è giusto procedere alla copertura finanziaria sottraendo la somma da quei capitolati del bilancio della Giustizia che concernono il funzionamento degli istituti carcerari.

I PROGETTI SULLE PENSIONI IN DISCUSSIONE AL SENATO

Iniziata la battaglia per assicurare 10.000 lire al mese ai pensionati

Il compagno Fiore illustra il progetto legge delle sinistre che include anche la scala mobile e la «tredicesima» — I limiti della legge governativa

Il drammatico problema dei pensionati è stato affrontato ieri dal Senato che aveva all'ord.g. tre disegni di legge in materia: uno governativo e due presentati dai senatori comunisti e socialisti. Il disegno di legge governativo attribuisce il diritto delle pensioni di reversibilità alle vedove dei pensionati che abbiano maturato il diritto alla pensione anteriormente al 1. gennaio 1945 e porta i minimi di pensione da 3500 a 5000 lire mensili per i superstiti e i pensionati di età inferiore ai 65 anni e da 5 mila a 7 mila lire per i pensionati di età superiore ai 65 anni.

Il progetto di legge dell'opposizione, illustrato dal compagno FIORE, si differenzia sostanzialmente dalla proposta governativa innanzi tutto sulla misura dei minimi che, unificati per tutte le categorie, vengono portati a 10 mila lire mensili, oltre alla tredicesima mensilità. Vengono inoltre aumentate tutte le pensioni con un minimo di aumento di 6500 lire annue per le pensioni più alte. Il principio più importante introdotto nel disegno di legge comunista e socialista è però, per il suo carattere permanente di difesa delle pensioni, quello della scala mobile che dovrebbe essere applicata a partire dal 1. gennaio del 1957 con scatti di 5 per cento in aumento delle pensioni per ogni scatto di pari misura dell'indice del costo della vita.

Solo l'applicazione della scala mobile, ha rilevato Fiore, può garantire il valore reale delle pensioni, che invece subiscono ogni anno un'erosione del 5 per cento. Inoltre il progetto delle sinistre concede la pensione di reversibilità anche ai figli occupati di età non superiore ai 18 anni o fino ai 20 anni se studenti liceali e a 26 anni se studenti universitari. La pensione di reversibilità dovrebbe essere concessa nella misura dell'80 per cento, al coniuge superstite (anziché nella misura odierna del 50 per cento) e del 30 per cento a ciascun figlio e dovrebbero beneficiarne anche i genitori, anche se di età inferiore ai 65 anni purché invalidi.

Per quanto riguarda i minimi di pensione il progetto governativo, oltre a fissare cifre assolutamente insufficienti, pone tali e tante condizioni alla concessione dell'aumento del minimo stesso da limitare enormemente la portata delle concessioni: così, ad esempio, si escludono dall'aumento del minimo tutti coloro che, pur avendo maturato il diritto a pensione, continuano a lavorare per integrare in qualche modo il loro magro bilancio.

L'AGITAZIONE PER LA PROVINCIA A ISERNIA

Domani a Roma i sindaci molisani

Riprende lo sciopero generale di protesta

ISERNIA, 17. — I sindaci dell'Alto Molise hanno approvato un ordine del giorno di protesta contro il voto espresso al Senato dal gruppo d.c., voto che tende all'affermamento della legge istitutiva della nuova provincia. Nel loro ord.g., i sindaci molisani riconfermano «piena incondizionata adesione richiesta di istituzione della provincia di Isernia».

Ma questi mestatori non potranno fermare lo sciopero. Ma questi mestatori non potranno fermare lo sciopero. Ma questi mestatori non potranno fermare lo sciopero.

Terre allagate in Capitanata. Il Mezzogiorno è di nuovo sotto l'imperverare del tempo: e questa volta è la pioggia torrenziale, sostituitasi alla bufera di vento, a minacciare nella Capitanata piove da circa 24 ore. Come ogni anno, il Cervaro è straripato allagando notevoli porzioni di terra; molti poderi di coloni

Contro le basi di missili

Il Movimento Italiano per la pace ha indetto altre manifestazioni per i prossimi giorni contro l'installazione di basi per missili in Italia. Ermete Felencio.

Contro le basi di missili

Il Movimento Italiano per la pace ha indetto altre manifestazioni per i prossimi giorni contro l'installazione di basi per missili in Italia. Ermete Felencio.

RIPRESA ALLA CAMERA LA DISCUSSIONE SUI PATTI AGRARI

Le sinistre ottengono l'abolizione delle regalie anche per i mezzadri

La Camera ha tenuto ieri due sedute. La mattina è stata dedicata alla fine della discussione generale sulla legge per la «protezione civile» in caso di guerra o di calamità naturali (oratori, il liberale COLITTO, i democristiani CERAVOLO, VEDOVATO, tutti favorevoli al progetto del governo).

La regione ha un reale potere di sovranità politica, avendo come solo limite le leggi costituzionali dello Stato; questo la Sicilia è riuscita a conquistare, nella sua lotta contro l'accentramento statale che l'ha sempre soffocata. Gli interessi della Sicilia coincidono con la legge: sono contro la legge i nemici dell'autonomia siciliana, i nemici della libertà di tutto il popolo italiano: non rispettando questa Costituzione, si rischierebbe di far risorgere l'aspatroso stato d'animo del 1947 che portò al separatismo.

Le proposte delle sinistre sono state respinte; ma qualche cosa di molto importante: i comunisti e socialisti sono riusciti a strappare nel corso di una votazione che li ha visti in maggioranza l'estensione ai mezzadri e ai coloni della proprietà solo per gli alligatori — secondo cui essi non devono regalie od onorari, al padrone.

La legge stabilisce più avanti che «non sono dovute regalie da parte del mezzadro, colono o parziario o compartecipante per gli animali di bassa corte, per gli ovini e suini» ma solo quando questi animali sono a allevati nei limiti del fazzoletto della famiglia, ovvero nei limiti stabiliti dai capitolati (N.d.R.) e dagli usi locali. I compagni MARILLI e CAPALOZZA hanno perciò chiesto l'abolizione di queste delimitazioni che sono ovviamente a tutto vantaggio dei padroni. Il dr. TOZZI-CONDIVI e il marchese DANIELE, invece, hanno proposto ulteriori clausole restrittive alla norma generale.

Il compagno MARILLI ha chiesto che si abolisse quest'ultima parte che può dare adito a equivoci interpretazioni, negative per i contadini.

La legge stabilisce più avanti che «non sono dovute regalie da parte del mezzadro, colono o parziario o compartecipante per gli animali di bassa corte, per gli ovini e suini» ma solo quando questi animali sono a allevati nei limiti del fazzoletto della famiglia, ovvero nei limiti stabiliti dai capitolati (N.d.R.) e dagli usi locali. I compagni MARILLI e CAPALOZZA hanno perciò chiesto l'abolizione di queste delimitazioni che sono ovviamente a tutto vantaggio dei padroni.

Le proposte delle sinistre sono state respinte; ma qualche cosa di molto importante: i comunisti e socialisti sono riusciti a strappare nel corso di una votazione che li ha visti in maggioranza l'estensione ai mezzadri e ai coloni della proprietà solo per gli alligatori — secondo cui essi non devono regalie od onorari, al padrone.

Vita dei Comuni e delle Province

LE IMPOSTE E I COMUNI POPOLARI. L'amministrazione popolare di Falconara ha esonerato dall'imposta di famiglia 692 famiglie e che hanno addegnato alle 710 che già ne beneficiavano. Il Comune di Livorno ha reso noto che nella impostazione del bilancio 1958 non saranno applicati i tributi comunali che gli organi governativi avevano imposto l'anno precedente ed ha fatto appello ai commercianti perché sostengano la richiesta del Comune. Sempre per opera dell'Amministrazione popolare di Livorno in legame con i rivenditori locali, il dazio sul pesce sarà, dopo un avanti, pagato dai grossisti anziché dai dettaglianti. Al centro stesso è stato costretto a dare ragione alle tesi dei rivenditori e del Comune. Il Consiglio comunale di Firenze è a maggioranza comunista e socialista — ha deciso, tra la soddisfazione di tutti i cittadini, di riprendere in gestione diretta il servizio di riscossione delle imposte di consumo che era stato dato in appalto alla ditta Trezza nel 1952 per un'aperta imitazione del prezzo. I risultati delle due gestioni messe a confronto, hanno dimostrato l'utilità per il Comune e i cittadini di gestire in proprio il servizio. È stata creata, in tali condizioni, una commissione comunale che collabori con la giunta nel controllo

mandati all'organismo regionale), specie per quanto riguarda il criterio di pariteticità nella composizione di questa Sezione speciale; l'istituto del presidente eletto dai membri della Sezione speciale. Giunquinto è giunto a questa conclusione dopo aver ricordato quali siano gli amplissimi poteri attribuiti dallo Statuto della Regione. La regione ha un reale potere di sovranità politica, avendo come solo limite le leggi costituzionali dello Stato; questo la Sicilia è riuscita a conquistare, nella sua lotta contro l'accentramento statale che l'ha sempre soffocata. Gli interessi della Sicilia coincidono con la legge: sono contro la legge i nemici dell'autonomia siciliana, i nemici della libertà di tutto il popolo italiano: non rispettando questa Costituzione, si rischierebbe di far risorgere l'aspatroso stato d'animo del 1947 che portò al separatismo.

Questo argomento è stato poi interrotto per riprendere il dibattito sui patti agrari. La discussione si è subito sviluppata sull'articolo 15 della legge, che sancisce il divieto delle prestazioni gratuite e delle regalie. Nella legge è detto, al primo comma, che «non sono dovute prestazioni di lavoro gratuite da parte del mezzadro, colono o parziario o compartecipante per gli animali di bassa corte, per gli ovini e suini» ma solo quando questi animali sono a allevati nei limiti del fazzoletto della famiglia, ovvero nei limiti stabiliti dai capitolati (N.d.R.) e dagli usi locali. I compagni MARILLI e CAPALOZZA hanno perciò chiesto l'abolizione di queste delimitazioni che sono ovviamente a tutto vantaggio dei padroni. Il dr. TOZZI-CONDIVI e il marchese DANIELE, invece, hanno proposto ulteriori clausole restrittive alla norma generale.

Ucciso da una pittrice tedesca un giovane sottufficiale di P.S.

Il delitto, a sfondo passionale, si è svolto in una via affollata di Ragusa - Cinque colpi di pistola sparati a bruciapelo (Dal nostro corrispondente)

RAGUSA, 17. — Viva impressione ha suscitato a Ragusa un grave fatto di sangue che ha avuto per vittima un giovane maresciallo della squadra di polizia scientifica nella locale questura. Questa mattina, verso le 13, in una delle più affollate vie di Ragusa, Via Mario Leggio, nel centro della città, una donna ha sparato, quasi a bruciapelo, cinque colpi di rivoltella, calibro 635, contro il maresciallo Giuseppe Spatafora, uccidendolo sul colpo. Subito dopo l'omicidio, la donna si è recata in questura per costituirsi.

La donna è nata a Dresda 49 anni fa e si chiama Carlotta Margareth Klapper. Il maresciallo di P.S. era nato a Vita, in provincia di Tre-

federali che lo avevano scortato durante il viaggio, ai carabinieri del reparto traduzioni della compagnia «Tribunali». Appena sbarcato, il bandito è stato scortato dai carabinieri fino alla vicina caserma. Quindi, effettuati i riconoscimenti di rito, è stato avviato a Poggioreale, dove rimarrà rinchiuso fino alla traduzione a Palermo. La Marca ha viaggiato in una cabina di classe turistica coi suoi due angeli custodi e non ha dato loro nessun disturbo. Uno dei camerieri che si è intrattenuto per qualche minuto con il bandito, ha dichiarato che La Marca ha avuto un attimo di emozione quando ha visto avvicinarsi la coda italiana; poi si è chiuso nel più profondo mutismo. Il La Marca, che nell'immediato dopoguerra si rese responsabile di una serie di delitti, divendendosi un altro bandito non meno temibile di lui, quali Melchiorre Turrisi e Francesco Dispensa, detto «Ciccio Martello», è scomparso nel nulla dopo essere sceso a terra il 17 dicembre, ad appena un mese dalla cattura, a bordo dell'«Augustus» e partito per l'Italia, ove l'attende il carcere a vita.

Il bandito La Marca a Poggioreale prima del trasferimento a Palermo

È sbarcato ieri mattina nel porto di Napoli — Per due anni riuscì a sfuggire alla polizia americana — Gli è stato fatale l'assassinio di Anastasia



NAPOLI — La Marca (il quarto da destra, coll'impermeabile chiaro) allo sbarco

NAPOLI, 17. — Giuseppe La Marca, meglio conosciuto in Sicilia come il «terrore delle Madonie», è sbarcato stamattina alle 7 a Napoli dal transatlantico «Augustus» che aveva attraccato all'Angolino. Poco prima dello sbarco, il La Marca è stato consegnato dai due agenti

federali che lo avevano scortato durante il viaggio, ai carabinieri del reparto traduzioni della compagnia «Tribunali». Appena sbarcato, il bandito è stato scortato dai carabinieri fino alla vicina caserma. Quindi, effettuati i riconoscimenti di rito, è stato avviato a Poggioreale, dove rimarrà rinchiuso fino alla traduzione a Palermo.

ne andranno aggiunte numerose altre i cui procedimenti sono ancora in fase istruttoria. La Marca, aiutato dalla malavita italo-americana, è claudestrato nei Gli Stati Uniti nel 1955 dove per più volte riuscì a sfuggire alla cattura. Una prima volta fu sul punto di essere catturato a Rochester, poi a Los Angeles, quindi a Detroit, di nuovo a Rochester ed infine a Buffalo, nello Stato di New York, ove gli agenti del Servizio di immigrazione, finalmente, lo acciuffarono. In quest'ultima città Giuseppe La Marca viveva dal mese di febbraio, sotto il falso nome di Luigi Limbrici e lavorava in un'officina della periferia. In pochi mesi il La Marca si era accattivato la simpatia di molte persone. Probabilmente non sarebbe mai stato scoperto se l'omicidio di Albert Anastasia, il capo dell'Anonimo, delitti divendendosi un altro bandito non meno temibile di lui, quali Melchiorre Turrisi e Francesco Dispensa, detto «Ciccio Martello», è scomparso nel nulla dopo essere sceso a terra il 17 dicembre, ad appena un mese dalla cattura, a bordo dell'«Augustus» e partito per l'Italia, ove l'attende il carcere a vita.

LA PASTA È PASTA DI QUALITÀ. Cannelle. SERAFINO SELVAGGI